



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO TECNICO "LUIGI DI MAGGIO"

**Corso Roma, 119 tel./fax 0882/456519 – C. F. 92067380714 – C. M. FGTF17000V
71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)**

P.E.O.: FGTF17000V@ISTRUZIONE.IT; P.E.C.: FGTF17000V@PEC.ISTRUZIONE.IT; SITO WEB: WWW.ITDIMAGGIO.EDU.IT

ISTITUTO TECNICO
"LUIGI DI MAGGIO"
S. GIOVANNI ROTONDO
Prot. 0010174 del 01/10/2023
IV (Uscita)

PROTOCOLLO

**delle esperienze di mobilità studentesca internazionale individuale,
nel rispetto della normativa di riferimento,
con particolare riguardo alla Nota M.I.U.R. 843/2013,
avente oggetto
"Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale".**

Delibera Collegio docenti n. 14 dell'11.09.2023

Delibera Consiglio di Istituto n. 55 del 20.09.2023

INDICE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CARATTERISTICHE DELLA MOBILITA'

FINALITA' DEL PROTOCOLLO

FIGURE COINVOLTE

PROCEDURA MOBILITA' IN USCITA

1. Prima della partenza
2. Durante il soggiorno
3. Al rientro

ALLEGATI

Allegato 1 – Modulo richiesta mobilità

Allegato 2 – Modulo parere Consiglio di classe

Allegato 3 – Contratto Formativo e Piano di Apprendimento Personalizzato

Allegato 4 – Verbale dell'incontro di presentazione dell'esperienza di studio all'estero

Allegato 5 – Comunicazione materie e contenuti della prova integrativa

Allegato 6 – Verbale della prova integrativa

D.P.R. n. 275 del 1999 (Regolamento dell'Autonomia scolastica), art. 14 che stabilisce:

"... le istituzioni scolastiche provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali. (...)".

Nota MIUR prot. n. 2787 del 20 aprile 2011 (Titoli di studio conseguiti all'estero), Titolo V che richiama la C.M. 181/97 e precisa quanto segue:

"...considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa".

Nota MIUR prot. n. 843 del 10 aprile 2013 (Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale) che invita le scuole a:

- *"Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli istituti dovrebbero essere incoraggiati a valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero"*.
- *"Un corretto piano di apprendimento progettato dal Consiglio di classe ... deve essere basato sulla centralità dell'alunno e quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari, ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti."*
- *"Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza."*

Chiarimenti Interpretativi MIUR del 28 marzo 2017 (Attività di Alternanza Scuola Lavoro) che indica:

"Il contatto con la cultura e le tradizioni del Paese che accoglie lo studente nella sua esperienza di studio all'estero, l'esigenza di organizzare la propria vita al di fuori dell'ambiente familiare adattandosi alle abitudini e agli stili di comportamento di un altro popolo e di una diversa nazione, portano indubbiamente a sviluppare competenze trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste dal mercato del lavoro".

Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 (Competenze chiave per l'apprendimento) che esplicita:

"L'insegnamento delle lingue, di importanza sempre maggiore per le società moderne, la comprensione interculturale e la cooperazione sono facilitati dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), che semplifica l'individuazione degli elementi principali delle competenze e funge da ausilio al processo di apprendimento."

Con il termine “Mobilità Studentesca Individuale” si intende un **periodo** di studi, **compreso tra un minimo di due mesi fino ad un massimo di un anno scolastico**, che ogni singolo studente decide di trascorrere in un’Istituzione scolastica di pari grado in un Paese straniero.

Il suggerimento di favorire la **mobilità studentesca**, già contenuto nella C.M. 181/1997, è ribadito nelle *Linee di indirizzo* ministeriali del 2013 dove tale opportunità viene definita come **strumento chiave per l’educazione alla cittadinanza interculturale**, in ambito sia europeo che internazionale.

Il soggiorno di studio in un altro Paese rappresenta, oltre ad una modalità di acquisizione delle competenze disciplinari-culturali, un’esperienza altamente formativa per la **crescita personale dello studente**, intesa come sviluppo delle cosiddette **soft skill** quali autonomia, capacità organizzative, essere in grado di prendere decisioni ed agire con responsabilità senza contare sull’aiuto della famiglia o delle altre persone con cui si è sempre interagito, inserirsi in un contesto completamente nuovo nel quale occorre utilizzare “le mappe” di un’altra cultura, sapendo interagire, comunicare e costruire relazioni interpersonali positive; significa, quindi, prendersi un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Pertanto, in quest’ottica, ogni Istituto secondario di secondo grado dovrebbe promuovere e valorizzare il percorso all’estero di uno studente, in quanto le competenze interculturali acquisite durante l’esperienza di mobilità sono coerenti con la maggior parte delle nuove competenze chiave per l’apprendimento permanente stabilite dal Consiglio UE (22 maggio 2018) e con le competenze chiave per la cittadinanza previste dall’ordinamento scolastico italiano.

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

Partendo dall’osservazione contenuta nella nota del MIUR n. 843/2013, laddove sottolinea che:

“Nuovi programmi e proposte hanno fatto crescere il numero degli studenti italiani che effettuano esperienze di studio o formazione di pochi mesi o dell’intero anno scolastico all’estero sia in Europa sia in altri Paesi, ove frequentano scuole di varia tipologia con contenuti formativi molto diversi da quelli delle scuole italiane. Nel contempo sono cresciuti quantitativamente anche gli studenti stranieri che effettuano esperienze di studio nel nostro Paese.”

L’Istituto “Luigi Di Maggio” con il presente protocollo intende sostenere e, nel contempo, regolamentare l’esperienza di mobilità studentesca internazionale individuale e fornire indicazioni generali e di processo che permettano di:

1. assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe;
2. valorizzare l’esperienza della mobilità studentesca;
3. individuare le figure di riferimento indispensabili a gestire il percorso (*ex ante*, *in itinere*, *ex post*) con le relative funzioni e responsabilità;
4. fornire orientamento e informazione alla famiglia;
5. precisare i modelli di documentazione necessaria.

I programmi di mobilità individuale possono essere organizzati in forma autonoma dalle famiglie attraverso alcune modalità:

- bandi di concorso di enti pubblici e privati;
- organismi specializzati, associazioni o agenzie di supporto;
- organizzazione personale (contatti e conoscenze personali).

In accordo con la normativa vigente si esclude la partecipazione a programmi di mobilità studentesca al V anno, come evidenziato nella nota del MIUR n. 843 del 10/04/2013 che recita quanto segue:

“appare opportuno escludere dall’effettuazione di esperienze all’estero gli alunni frequentanti l’ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli esami di Stato”.

Il periodo di studi all’estero non può avere durata superiore ad un anno scolastico ed in ogni caso si deve concludere prima dell’inizio del nuovo anno scolastico in Italia.

FIGURE COINVOLTE

L’intera comunità è coinvolta in un’iniziativa importante come un periodo di studio e formazione all’estero, ogni figura offrirà supporto e collaborazione alle altre. In linea di massima, tuttavia, si possono identificare azioni specifiche per i seguenti ‘attori’:

- a) Collegio dei Docenti;
- b) Dirigente Scolastico;
- c) Segreteria;
- d) Referente/i per la Mobilità Internazionale I.T.E.T. “L. Di Maggio”;
- e) Consiglio di classe dell’alunno/a all’estero;
- f) Studente/ssa in uscita e la sua famiglia.

Il **COLLEGIO DEI DOCENTI**, all’inizio dell’anno scolastico e nell’ambito del dipartimento di Lingue Straniere, nomina il Referente per la Mobilità Internazionale I.T.E.T. “L. Di Maggio”, a cui fornisce il proprio sostegno nelle varie azioni.

Inoltre, sempre in contesto dipartimentale, individua per ogni disciplina i nuclei fondanti relativi agli anni 3° e 4° di ogni indirizzo di studio. Tali nuclei costituiranno conoscenze imprescindibili che ogni allievo/a che trascorre un periodo all’estero dovrà dimostrare di possedere alla sua riammissione a scuola.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO** garantisce che:

- il docente Referente disponga di tutti i mezzi per sostenere la mobilità degli alunni in entrata e in uscita nel miglior modo possibile;
- il soggiorno all’estero di studenti/sse dell’ I.T.E.T. “L. Di Maggio” sia riconosciuto e valorizzato nel miglior modo possibile.

Inoltre, il DS stabilisce una linea di comportamento unitaria nei confronti degli allievi in mobilità, in modo che i Consigli di Classe esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e sulle competenze da acquisire, al fine di evitare disparità di trattamento.

In fase preparatoria il DS fissa un colloquio con l’alunno/a in uscita e la sua famiglia, al fine di un confronto sull’opportunità della scelta, che viene condivisa tra le parti (Dirigente, Famiglia, Studente/ssa) attraverso la sottoscrizione di un Contratto formativo.

In fase di rientro il DS incontra l’alunno/a di ritorno dall’estero per ottenere un primo resoconto sull’esperienza effettuata.

Il Dirigente convoca successivamente il C.d.C. con lo specifico O.d.G. *“Analisi della documentazione pervenuta per lo/a studente/ssa (nome e cognome), relativa al suo soggiorno all’estero, e reinserimento dello/a stesso/a nella classe di appartenenza (per mobilità svolte nel primo quadrimestre) oppure ammissione dello stesso/a alla classe successiva (per mobilità annuali o svolte nel secondo quadrimestre)”*.

La **SEGRETERIA** mantiene un’anagrafica degli studenti in mobilità all’estero; raccoglie tutte le comunicazioni dell’agenzia/associazione intermediaria e/o della scuola ospite, che pervengono via posta o e-mail istituzionale e le inoltra al Referente della Mobilità Internazionale; tratta come riservati tutti i dati personali ricevuti nell’ambito dell’azione.

In fase preparatoria l’ufficio di segreteria raccoglie dalla famiglia dell’alunno/a in uscita (o dall’Organizzazione intermediaria) la documentazione relativa alle procedure di mobilità.

In fase di soggiorno la segreteria raccoglie ed archivia eventuali rapporti periodici sul soggiorno all’estero.

In fase di rientro l’ufficio di segreteria trasmette al CdC il materiale di documentazione pervenuto dall’estero (dalla scuola ospitante o dall’agenzia intermediaria), utile al reinserimento dell’alunno/a nella classe di

appartenenza dopo il primo quadrimestre trascorso all'estero o all' ammissione alla classe successiva dopo il secondo quadrimestre o un intero anno scolastico trascorso all'estero.

Il REFERENTE PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE ha il compito di:

- coordinare le attività e le esperienze interculturali e internazionali realizzate dall'I.T.E.T. "L. di Maggio";
- offrire supporto e informazioni a famiglie e alunni;
- supportare e coordinare i Consigli di classe al fine di assumere una linea di comportamento unitaria;
- collaborare con la Dirigenza e la segreteria.

Il CONSIGLIO DI CLASSE DELLO/A STUDENTE/SSA IN MOBILITA' ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza e sostenendo lo studente nel colmare eventuali lacune. Nello specifico, il Consiglio di classe:

- esprime un parere sull'opportunità dell'esperienza all'estero per lo/a studente/ssa che ne ha manifestato l'intenzione;
- nomina un tutor;
- organizza incontri online e/o confronti fra l'alunno e la classe durante e dopo la permanenza all'estero anche al fine di condividere esperienze interculturali e di cittadinanza attiva;
- indica all'alunno/a, tramite il tutor, i contenuti minimi irrinunciabili/ le conoscenze indispensabili e le competenze da raggiungere utili al reinserimento;
- informa lo studente sui programmi svolti e sugli argomenti trattati nel corso dell'anno o di parte di esso;
- esamina la documentazione e acquisisce informazioni sui programmi di studio, nonché sui risultati conseguiti, per deliberare sulla riammissione dell'alunno/a nella sua classe di origine (per esperienze svolte nel primo quadrimestre) o nella classe successiva (nel caso di esperienze annuali o realizzate nel secondo quadrimestre);
- effettua un colloquio interdisciplinare/ multidisciplinare (prova integrativa) al fine di verificare il recupero dei contenuti non svolti e considerati indispensabili, già comunicati allo/a studente/ssa, per le discipline non svolte all'estero (salvo situazioni specifiche) tenendo presente che, nell'ottica di una programmazione e valutazione per competenze, l'attenzione non sarà focalizzata esclusivamente sui contenuti non svolti, quanto sulla valorizzazione delle competenze acquisite, sul pensiero critico e creativo, sulla capacità di autovalutazione e responsabilizzazione;
- attribuisce, sulla base delle valutazioni conseguite all'estero, del giudizio espresso a seguito dell'incontro di presentazione dell'esperienza internazionale e dei risultati dell'eventuale prova integrativa, un voto per ciascuna disciplina e il relativo credito scolastico;
- valorizza l'esperienza di studio dell'alunno/a e contribuisce alla disseminazione dell'esperienza.

Lo/a **STUDENTE/SSA IN USCITA E LA SUA FAMIGLIA** si impegnano a:

- comunicare al tutor e in segreteria il nome della scuola estera, le discipline che seguirà nella scuola del paese ospitante e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera;
- mantenere regolari contatti con il tutor, sia durante la permanenza all'estero che al rientro in Italia, consegnando i materiali e la documentazione in suo possesso ed informandolo/la sull'attività formativa svolta all'estero;
- informarsi, tramite il tutor, sui programmi svolti nelle singole discipline in Italia;
- consegnare al rientro in segreteria tutta la documentazione (pagella e attestato di frequenza della scuola estera, indicazione degli argomenti svolti per disciplina, attestati relativi ad attività formative, ecc);
- relazionare sull'attività formativa svolta all'estero;
- recuperare gli argomenti indicati dai docenti come irrinunciabili per le materie non svolte all'estero;
- rispettare il Protocollo di Istituto;
- accertarsi che tutta la documentazione venga regolarmente consegnata al rientro dall'esperienza.

Prima della partenza

- La famiglia dà comunicazione formale al Dirigente Scolastico, al Referente Mobilità e al Coordinatore di classe della partecipazione del/la proprio/a figlio/a al programma di studio all'estero indicando anche, appena possibile, il periodo, la destinazione, la scuola che frequenterà con i relativi contatti e ogni altra informazione utile. (*Allegato 1*)
- Il Consiglio di classe:
 - esprime un motivato parere sull'opportunità o meno di tale esperienza, sulla base delle competenze possedute dallo studente, anche in relazione a ciò che possa garantire al rientro un positivo reinserimento nella classe; (*Allegato 2*)
 - indica il nome di un docente-tutor a cui l'allievo e i genitori faranno riferimento per i contatti burocratico-didattici, prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro dello studente (*Allegato 2*).
- Lo studente, la famiglia e il Dirigente scolastico sottoscrivono il Contratto formativo (*Allegato 3*).

Durante la permanenza all'estero

- Lo/a studente/ssa comunica al tutor le materie studiate nella scuola estera, gli argomenti affrontati e, più in generale, informazioni relative al percorso formativo. Il tutor, a sua volta, aggiorna il Consiglio di classe.
- Il Consiglio di classe, tramite il tutor, aggiorna lo studente sul programma svolto dalla classe durante il periodo di studio all'estero.

Reinserimento nella classe

- Lo/a studente/ssa al rientro è tenuto/a a consegnare in segreteria la documentazione attestante l'esperienza formativa realizzata all'estero (attestato di frequenza; pagella della scuola estera su carta intestata e firmata dal Dirigente scolastico corredata di una griglia utile all'interpretazione della stessa e alla trasposizione delle valutazioni secondo il nostro sistema docimologico; programma svolto per disciplina; eventuali attestati, certificazioni, lavori realizzati; ecc) che va regolarmente protocollata. Al rientro nel corso dell'anno scolastico o all'inizio del nuovo anno scolastico, lo/a studente/ssa deve presentare sia al gruppo classe che ai docenti del Consiglio di classe l'esperienza di studio all'estero. La presentazione può avvenire nelle modalità scelte dall'alunno/a, ad esempio attraverso l'uso di documenti, video, supporti multimediali; altrettanto efficaci sono le modalità affidate al racconto creativo o alla scrittura critica ed argomentata dell'esperienza. La presentazione rivolta ai docenti del Consiglio di classe si conclude con l'attribuzione di un voto relativo al comportamento e uno relativo all'Educazione civica, considerando competenze trasversali e interculturali, quali, ad esempio: (*Allegato 4*)
 - a) efficacia comunicativa;
 - b) capacità relazionali;
 - c) pensiero critico e creativo;
 - d) spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità per il proprio progetto di vita;
 - e) capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini, valori;
 - f) capacità di riconoscere e rispettare i modelli cognitivi, valoriali e comportamentali che differenziano le culture.
- Il Consiglio di classe analizza la documentazione (fornita dalla segreteria), e, in caso di valutazione positiva, delibera la riammissione dell'alunno e l'inserimento nella classe. Sulla base del programma svolto e dei risultati conseguiti, il Consiglio indica le materie per le quali l'alunno è esonerato dalla prova integrativa e conferma o riduce i contenuti essenziali già indicati allo studente. (*Allegato 5*)

- o Per gli studenti che realizzano l'esperienza di studio nel primo quadrimestre l'analisi della documentazione e la riammissione hanno luogo al loro rientro durante l'anno scolastico in corso.
- o Per le esperienze annuali o realizzate nel secondo quadrimestre, lo/a studente/ssa è ammesso/a alla classe successiva a quella non frequentata nell'ordinamento di studi italiano durante la mobilità.

Nell'anno in corso o all'inizio del nuovo anno scolastico, dopo la pausa estiva, il Consiglio di Classe sottopone lo/a studente/ssa alle prove ritenute necessarie per il riallineamento con il piano di studi italiano e il proficuo reinserimento nel gruppo classe d'origine. Il calendario e la tipologia delle prove vengono resi noti allo/a studente/ssa con congruo anticipo.

A seguito della prova integrativa i docenti procedono all'attribuzione dei voti per materia. Per esperienze vissute nella prima parte dell'anno scolastico si attribuiscono i voti relativi allo scrutinio del primo quadrimestre; per esperienze annuali o realizzate nel secondo quadrimestre si attribuiscono i voti e il credito scolastico relativi al precedente anno scolastico. L'attribuzione dei voti deve tener conto:

- a) del giudizio espresso a seguito dell'incontro di presentazione dell'esperienza all'estero (comportamento ed Educazione civica);
- b) della valutazione della scuola estera;
- c) dei risultati della prova integrativa.

La banda di appartenenza per l'attribuzione del credito scolastico sarà individuata calcolando la media tra i punteggi attribuiti. Per l'attribuzione del punteggio all'interno della banda il Consiglio terrà conto degli stessi elementi valutativi previsti dal PTOF per gli studenti interni.

Dopo l'espletamento della prova integrativa orale il Consiglio di classe compilerà la pagella sul portale Argo. (*Allegato 6*)

Il percorso di riallineamento si conclude entro lo scrutinio finale o, per le esperienze annuali o realizzate nel secondo quadrimestre, non oltre gli scrutini intermedi dell'anno successivo, in occasione dei quali si attribuisce allo studente il credito scolastico relativo all'a. s. precedente.

- L'esperienza annuale realizzata all'estero viene riconosciuta come attività di PCTO per tutto il monte ore previsto per l'anno scolastico; per le esperienze semestrali ne vengono riconosciuti i 2/3 delle ore previste e 1/3 per le esperienze trimestrali.

ALLEGATI

Allegato 1 – Modulo richiesta mobilità

Allegato 2 – Modulo parere Consiglio di classe

Allegato 3 – Contratto Formativo e Piano di Apprendimento Personalizzato

Allegato 4 – Verbale dell'incontro di presentazione dell'esperienza di studio all'estero

Allegato 5 – Comunicazione materie e contenuti della prova integrativa

Allegato 6 – Verbale della prova integrativa

ALLEGATO 1 – MODULO RICHIESTA MOBILITA' INDIVIDUALE

AL DIRIGENTE SCOLASTICO
I.T.E.T. "L. DI MAGGIO"
San Giovanni Rotondo

Il/la sottoscritto/a _____ genitore dell'alunno/a
_____ iscritto/a, per l'anno scolastico _____
alla classe _____ -

COMUNICA

che il proprio/a figlio/a ha intenzione di compiere un soggiorno di studio all'estero di durata:

- ☐ ANNUALE
- ☐ SEMESTRALE spuntare:
- ☐ 1° semestre
- ☐ 2° semestre
- ☐ ALTRO PERIODO, indicare _____ con destinazione (specificare nazione):

Nome della scuola _____ Sito scuola: www.iteetlomagGIO.it

Piano di studi che intende seguire:

DISCIPLINA	ore	DISCIPLINA	ore
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

L'organizzazione del soggiorno avviene attraverso una delle seguenti modalità:

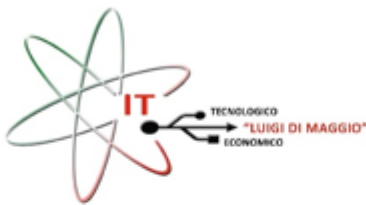
- ☐ ente o agenzia autorizzata: _____
- ☐ bando di concorso di ente pubblico/privato _____
- ☐ tramite contatti personali (produrre documentazione richiesta in segreteria)
- ☐ altro (specificare _____)

Si riserva di confermare, non appena possibile, quanto sopra dichiarato.

San Giovanni Rotondo, _____

Firma dei genitori

Firma studente/studentessa



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO TECNICO "LUIGI DI MAGGIO"

**Corso Roma, 119 tel./fax 0882/456519 – C. F. 92067380714 – C. M. FGTF17000V
71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)**

P.E.O.: FGTF17000V@ISTRUZIONE.IT; P.E.C.: FGTF17000V@PEC.ISTRUZIONE.IT; SITO WEB: WWW.ITDIMAGGIO.EDU.IT

ALLEGATO 2 – MODULO PARERE CONSIGLIO DI CLASSE

Dichiarazione dell'Istituto dello studente
che ha richiesto di effettuare un periodo di studio all'estero.

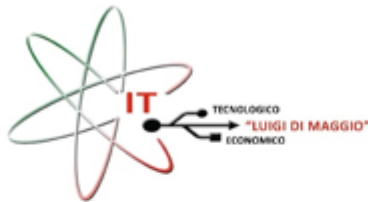
Ai Genitori
dello/a studente/ssa

In merito alla richiesta, pervenuta presso questo Istituto in data _____, si accorda la possibilità che lo/la studente/ssa _____ frequentante la classe _____ possa aderire al progetto di mobilità internazionale nell'anno scolastico _____ per il periodo _____ con reinserimento nella classe _____ a _____

Al fine di garantire la serietà di un impegno reciproco e operare "per la crescita dello studente attraverso l'assunzione della responsabilità individuale", come previsto dalla **nota del M.I. prot. 843 del 10 aprile 2013 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"** che *"sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia"*, si richiamano alcuni elementi essenziali contenuti nella normativa sopra citata:

1. le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli studenti italiani, per periodi non superiori ad un anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida ministeriali;
2. prima della partenza lo studente deve fornire alla propria scuola un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero e sui relativi programmi, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dallo studente all'estero;
3. il Dirigente scolastico, assieme con lo studente, la famiglia e il tutor assegnato, firmeranno il Patto formativo che chiarisce le responsabilità specifiche di tutti i soggetti coinvolti e che ciascuna delle parti si impegnerà a rispettare, oltre a contenere il Piano di Apprendimento Personalizzato (P.A.P.) contenente i nuclei fondanti che costituiscono le conoscenze imprescindibili che lo studente che trascorre un periodo all'estero dovrà dimostrare di possedere al suo rientro a scuola.
4. al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e della relazione presentata dall'alunno, per arrivare alla verifica delle competenze acquisite o in fase di sviluppo, attraverso le modalità definite nel P.A.P. redatto dal *tutor* con il Consiglio di Classe;
5. ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali. Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Rocco D'AVOLIO



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO TECNICO "LUIGI DI MAGGIO"

Corso Roma, 119 tel./fax 0882/456519 – C. F. 92067380714 – C. M. FGTF17000V

71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)

P.E.O.: FGTF17000V@ISTRUZIONE.IT; P.E.C.: FGTF17000V@PEC.ISTRUZIONE.IT; SITO WEB: WWW.ITDIMAGGIO.EDU.IT

ALLEGATO 3 – CONTRATTO FORMATIVO

E PIANO DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

DESTINATARI: **Dirigente scolastico, Consiglio di Classe, tutor, studente, famiglia**

Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale

ANNO SCOLASTICO 20 __/20 __

Nominativo STUDENTE/STUDENTESSA	
Classe/Sezione/Indirizzo Studi	
e-mail studente e identificativo Skype	
Periodo di mobilità	da _____ a _____
Totale mesi	
Paese di destinazione	
Nominativo DOCENTE TUTOR	
e-mail tutor e identificativo Skype	
e-mail padre o madre studente	
Nome e dati della scuola straniera ospitante <i>Indirizzo, recapiti tel, e-mail, sito</i>	

Il Contratto formativo per i soggiorni all'estero è sottoscritto dai/dalle docenti del Consiglio della classe, dallo studente, dai suoi genitori/tutori e dal Dirigente scolastico.

Esso regola i diritti e i doveri di ciascuna delle parti coinvolte e le impegna al rispetto degli accordi sottoscritti.

La finalità del presente contratto sottoscritto tra le parti consente di concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante e volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine, in particolare:

- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero, le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Ruolo e/o Disciplina	Nome e Cognome	Firma
Dirigente Scolastico		
Docente Tutor		

Il Dirigente scolastico

- garantisce la realizzazione e l'efficacia dell'esperienza di mobilità individuale dello studente;
- assicura che il Consiglio di Classe fornisca indicazioni omogenee sui contenuti e sulle competenze da acquisire e garantisce che le procedure di reinserimento siano rispettose della normativa vigente, coerenti con il protocollo d'Istituto che regola la mobilità studentesca e che non vi siano disparità di trattamento.

Il Tutor e il Consiglio di classe si impegnano a:

- mantenere, tramite il tutor, i contatti con lo studente;
- indicare alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- valutare le competenze dell'alunno in partenza e indicare quali sono quelle attese per il rientro nella classe di origine a conclusione dell'esperienza di studio all'estero;
- concordare con lo studente le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero, dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili e dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza e interculturali (le *soft skills*) apprezzando la trasferibilità delle competenze stesse;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'esame di Stato

Lo studente si impegna a:

- immediatamente dopo l'arrivo nella scuola ospitante, attivarsi per concordare il piano di studi da seguire durante il soggiorno dandone comunicazione tempestiva al tutor;
- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- informare con cadenza _ il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);

- seguire il Piano di Apprendimento Personalizzato sotto-indicato;
- avere piena consapevolezza che, dopo il rientro dall'esperienza all'estero, dovrà recuperare in itinere o in estate i contenuti irrinunciabili delle materie non frequentate, secondo le indicazioni del Consiglio di classe;
- presentare una relazione scritta al Consiglio di classe relativa al percorso formale e non formale e le competenze trasversali maturate durante il periodo di studio all'estero;
- trasmettere alla segreteria didattica un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. scheda di valutazione periodica, certificazioni, report, etc.) con specifica legenda per la conversione in voti italiani, almeno in lingua inglese (oppure convalida da parte del Consolato italiano nello stato estero);
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti in mobilità;
- per gli studenti che rientrano alla fine dell'A.S., sostenere eventuali verifiche integrative nel periodo di _ per la determinazione della media dei voti e del credito scolastico;
- per gli studenti che rientrano durante l'anno scolastico, eventuali verifiche orali o scritte sugli argomenti da reintegrare.

La famiglia si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con cadenza _ con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e Associazione/Ente _

COMPETENZE ATTESE

A CONCLUSIONE DEL SOGGIORNO DI STUDIO ALL'ESTERO

Ai fini della valutazione il Consiglio di Classe terrà conto anche di quanto verrà dichiarato dalla scuola ospitante all'estero e da quanto contenuto nella relazione dello studente.

[illegible]

CONTENUTI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO

[illegible]

San Giovanni R., _

Firma Studente/Studentessa

Firma dei genitori dello Studente

1

I sottoscritti sono consapevoli che, a fronte di una mancata documentazione e/o di un esito insufficiente delle eventuali verifiche e/o prove integrative, il Consiglio di Classe potrà esprimere parere non favorevole all'ammissione all'anno successivo.

VERBALE DELL'INCONTRO DI PRESENTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI STUDIO ALL'ESTERO A.S. 20.../20...

ALUNNO/A _____

CLASSE _____

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____ alle ore _____ nell'aula _____ dell'I.T.E.T. "Luigi Di Maggio" si è riunito il Consiglio della classe _____ composta dai seguenti docenti:

per valutare la presentazione dell'esperienza di studio all'estero dell' alunno/a:

N.	COGNOME	NOME	FIRMA DELLO/A STUDENTE/SSA

Il Consiglio di Classe, alla luce degli esiti della presentazione dell'esperienza all'estero, formula il seguente

Giudizio sintetico

Firma dei docenti del Consiglio di classe

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

PRESENTAZIONE ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

Le seguenti voci costituiscono una possibile griglia per l'elaborazione del giudizio sintetico

COMUNICAZIONE

- ☐ non del tutto sicura
- ☐ adeguata
- ☐ sicura ed efficace

SPIRITO DI INIZIATIVA, AUTONOMIA E RESPONSABILITA'

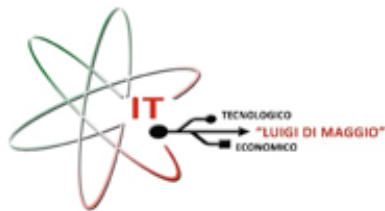
- ☐ si mostra propositivo/a e progettuale
- ☐ ha sviluppato capacità di problem-solving
- ☐ dimostra maggiore autonomia e sicurezza nelle scelte e/o nei comportamenti

CAPACITA' DI RELATIVIZZARE LE PROPRIE CONOSCENZE, ABITUDINI, VALORI

- ☐ ha saputo creare relazioni importanti, pur trovandosi in un contesto culturale diverso
- ☐ ha gestito positivamente situazioni di conflittualità culturale
- ☐ ha adeguato i propri comportamenti alla realtà del paese ospitante
- ☐ sa valorizzare aspetti culturali significativi del paese ospitante
- ☐ ha partecipato attivamente alle esperienze culturali/sportive/sociali del paese ospitante

MATURAZIONE PERSONALE E RELAZIONE CON GLI ALTRI

- ☐ ha raggiunto una maggiore consapevolezza di sé
- ☐ la conoscenza del paese ospitante lo/a ha aiutato/a a maturare una prospettiva più complessa ed articolata della realtà
- ☐ sa individuare nuove prospettive del contesto di origine a seguito del confronto interculturale
- ☐ ha sviluppato il pensiero critico
- ☐ dimostra di aver acquisito consapevolezza dell'importanza della collaborazione
- ☐ ha compreso l'importanza della partecipazione attiva alla vita sociale
- ☐ ha migliorato le proprie capacità relazionali, di negoziazione, di gestione del gruppo
- ☐ dimostra di saper gestire meglio l'ansia e lo stress



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO TECNICO "LUIGI DI MAGGIO"

Corso Roma, 119 tel./fax 0882/456519 – C. F. 92067380714 – C. M. FGTF17000V

71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)

P.E.O.: FGTF17000V@ISTRUZIONE.IT; P.E.C.: FGTF17000V@PEC.ISTRUZIONE.IT; SITO WEB: WWW.ITDIMAGGIO.EDU.IT

ALLEGATO 5 – Comunicazione materie e contenuti della prova integrativa

All'allievo/a

della Classe sez.

dell'I.T.E.T. "L. Di Maggio"

Ai Genitori dell'allievo/a suddetto/a

Con la presente si comunicano le modalità per il colloquio di riammissione al percorso di studi presso l'I.T.E.T. "L. Di Maggio" di San Giovanni Rotondo, per l'accesso alla classe nell'a.s. /

Allievo/a

in Mobilità Internazionale

1. Precisazioni

- Il colloquio di riammissione avrà luogo il giorno alle ore
- Il colloquio si articolerà come segue:
 - 20-30 minuti: trattazione delle singole discipline non presenti nel piano di studi svolto all'estero; i contenuti da integrare sono quelli di seguito menzionati (per i contenuti non esplicitamente riportati è previsto un recupero in itinere all'inizio del anno).
- La Commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è composta dal docente tutor prof. e dai docenti del Consiglio di Classe.

2. I voti riportati nelle seguenti discipline seguite all'estero sono di seguito debitamente convertiti (es.: Storia americana – Storia, ecc.).

DISCIPLINA SEGUITA ALL'ESTERO	DISCIPLINA CORRISPONDENTE NS. PIANO DI STUDI

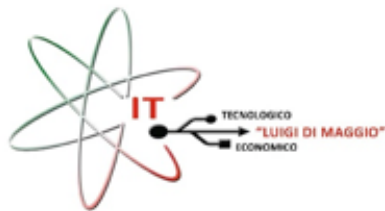
3. Alla luce delle materie frequentate all'estero, il Consiglio di Classe stabilisce che le materie che l'alunno dovrà integrare al suo rientro presso il nostro Istituto sono le seguenti:

DISCIPLINA	CONTENUTI da INTEGRARE

Al termine del colloquio, si procederà allo scrutinio finale, dove verranno assegnati il voto di comportamento, il voto di Educazione Civica e i voti delle discipline integrate. Per l'assegnazione del credito scolastico si procederà nello scrutinio di fine primo quadrimestre o nello scrutinio finale.

Il/La Docente tutor

Il Coordinatore di Classe



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO TECNICO "LUIGI DI MAGGIO"

Corso Roma, 119 tel./fax 0882/456519 – C. F. 92067380714 – C. M. FGTF17000V

71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)

P.E.O.: FGTF17000V@ISTRUZIONE.IT; P.E.C.: FGTF17000V@PEC.ISTRUZIONE.IT; SITO WEB: WWW.ITDIMAGGIO.EDU.IT

ALLEGATO 5 – Indicazioni per colloquio di riammissione

All'allievo/a

della Classe sez.

dell'I.T.E.T. "L. Di Maggio"

Ai Genitori dell'allievo/a suddetto/a

Con la presente si comunicano le modalità per il colloquio di riammissione al percorso di studi presso l'I.T.E.T. "L. Di Maggio" di San Giovanni Rotondo, per l'accesso alla classe nell'a.s. /

Allievo/a

in Mobilità Internazionale

1. Precisazioni

- Il colloquio di riammissione avrà luogo il giorno alle ore
- Il colloquio si articolerà come segue:
 - 20-30 minuti: trattazione delle singole discipline non presenti nel piano di studi svolto all'estero; i contenuti da integrare sono quelli di seguito menzionati (per i contenuti non esplicitamente riportati è previsto un recupero in itinere all'inizio del anno).
- La Commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è composta dal docente tutor prof. e dai docenti del Consiglio di Classe.

2. I voti riportati nelle seguenti discipline seguite all'estero sono di seguito debitamente convertiti (es.: Storia americana – Storia, ecc.).

DISCIPLINA SEGUITA ALL'ESTERO	DISCIPLINA CORRISPONDENTE NS. PIANO DI STUDI

3. Alla luce delle materie frequentate all'estero, il Consiglio di Classe stabilisce che le materie che l'alunno dovrà integrare al suo rientro presso il nostro Istituto sono le seguenti:

DISCIPLINA	CONTENUTI da INTEGRARE

Al termine del colloquio, si procederà allo scrutinio finale, dove verranno assegnati il voto di comportamento, il voto di Educazione Civica e i voti delle discipline integrate. Per l'assegnazione del credito scolastico si procederà nello scrutinio di fine primo quadrimestre.

Il/La Docente tutor

Il Coordinatore di Classe

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Rocco D'AVOLIO

VERBALE DELLA PROVA INTEGRATIVA ORALE

ALUNNO/A _____

CLASSE _____

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____ alle ore _____ nell'aula _____ dell'I.T.E.T. "Luigi Di Maggio" si è riunito il Consiglio della classe _____

composta dai seguenti docenti:

per l'espletazione della prova integrativa orale a seguito dell'esperienza di studio all'estero realizzata dallo/a studente/ssa:

N.	COGNOME	NOME	FIRMA DELLO/A STUDENTE/SSA

DISCIPLINA	ARGOMENTI
.....	
.....	
.....	

DISCIPLINA	VOTO EVENTUALE PROVA INTEGRATIVA	VOTO SCUOLA ESTERA	PROPOSTA DI VOTO FINALE
ITALIANO			
STORIA			
INGLESE			

DISCIPLINE NON PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ITALIANO	
DISCIPLINA	VALUTAZIONE DELLA SCUOLA ESTERA

Comportamento: sulla base del giudizio espresso a seguito dell'incontro di presentazione, delle attività formative realizzate all'estero e dell'eventuale giudizio espresso dalla scuola straniera, la proposta di voto è _____

Educazione civica: sulla base del giudizio espresso a seguito dell'incontro di presentazione, delle attività formative realizzate all'estero e dell'eventuale giudizio espresso dalla scuola straniera, la proposta di voto è _____

Letto, approvato e sottoscritto il verbale, si dichiara chiusa la riunione alle ore _____

Firma dei docenti del Consiglio di classe

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____